Anno XI N. 269 — Udine, Sabato 24 novembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Il secondo Congresso cattolico in Austria

Il comitato centrale per il secondo Congresso generale dei cattolici austriaci pubblica sul *Vaterland* il seguente avviso:

« Già nel principio dei lavori preparatorii per il secondo Congresso generale dei cattolici d'Austria veniva fissata, siccome epoca della sua riunione, l'anno 1889.

« Nel corso delle discussioni si decise poi di tenere il Congresso in quest'anno, e, malgrado le difficoltà derivanti dalla poca benignità della stagione, nella fine di novembre, affinchè coincidesse con il quarantesimo anniversario della coronazione di Sua Maestà l'Imperatore, e servisse anche come un atto di pubblico omaggio per il monarca, per un atto cioè cattolico e patriottico.

« Siccome però è ormai indubitato, che tutte le pubbliche manifestazioni di omaggio in occasione di questo fausto avvenimento non corrispondono alle intenzioni di S. M., la speranza è svanita di poter vedere riunite qui in Vienna per la fine del mese molte di quelle persone, il cui intervento all'assemblea è d'inscutibile importanza, ed inoltre, malgrado le numerose adesioni, importanti motivi inducono a rinviare, per il suo maggiore e migliore risultato, il Congresso ad altro tempo, così il comitato centrale crede di rispondere pienamente alle preghiere direttegli dall'interno e dall'estero, rinviando il Congresso ai primi di maggio del 1889.

« Il giorno della riunione si renderà di pubblica ragione, appena avranno approdato a buon risultato le trattative per ottenere acconce località.

« A prevenire le dicerie ed i malintesi, che al certo non mancheranno, si dichiara espressamente, che da niuna parte si è esercitata una *pressione* sul comitato centrale per un rinvio del Congresso, e che da niuna parte si è fatto il benchè *minimo* tentativo di cancellare dall'ordine del giorno del Congresso determinate questioni, e di limitarne in qualunque modo la libertà nelle discussioni.

« Vienna, 15 novembre 1888.

« *D'incarico del comitato centrale*
« Firm. Pergen. »

LA SORTE DEL CODICE PENALE

L'*Osservatore Romano* in data del 22 scrive:

Domani, a quanto si assicura, il re Umberto saucirà la legge approvata dalla Camera e dal Senato, per la quale il governo è autorizzato a pubblicare, non più tardi del 30 giugno 1889, il nuovo codice penale, dopo averlo fatto emendare e riordinare. Insieme alla sanzione reale si attende il decreto che nominerà la commissione incaricata di questo lavoro di emenda e di riordinamento. A questa commissione che, ha in sue mani le sorti del codice, e che, è in fin dei conti la vera legislatrice, ricordiamo un doppio dovere: un dovere di lealtà per cui le bisogna effettuare le correzioni alla legge degli *abusi* già accettate e promesse genericamente dal ministro; un dovere di giustizia, per cui le bisogna accogliere tutti quelli altri emendamenti proposti da senatori o da deputati, che mirano a liberare la legge da ogni carattere oppressivo verso il clero. Che se, per violazione di questo doppio dovere, la legge avesse da conservare il suo carattere originario, e perdere soltanto la forma esteriore, riprenderebbero il loro pieno vigore quelle solenni parole pontificie dirette il 1 di giugno contro la primitiva sostanza del progetto Zanardelli.

" Ci corre l'obbligo strettissimo di alzare l'apostolica voce, e apertamente protestare, come facciamo, che le leggi, delle quali ora teniamo parola, assalgono i diritti e la potestà della Chiesa, si oppongono alla libertà del sacro ministero, sono un grave attentato contro la dignità dei Vescovi, di tutto il Clero e massime della Sede Apostolica; di maniera che non è affatto lecito stabilirlo, nè approvarle, nè ratificarle.

L'ultimo volume del Regesto di Clemente V.

Nel breve giro di quattro anni si è compità la importantissima pubblicazione del Regesto di Clemente V, la quale dal sapiente consiglio e dalla regale munificenza di *Leone XIII* era affidata alla dottrina ed all'operosità di alcuni illustri benedettini. Di che nel passato mese di agosto, il giorno di S. Gioacchino, onomastico di S. Santità, gli egregi padri D. Gregorio Palmieri, secondo custode degli Archivi Vaticani, e D. Anselmo Maria Caplet, monaco di Monte Cassino, aveano l'onore di offrirne in omaggio l'ultimo volume al *magnanimo* protettore della scienza storica e loro augusto Mecenate, a nome eziandio del R.mo P. Abate D. Luigi Tosti, vice-archivista della Sede Apostolica, preposto a dirigere la compilazione dell'opera, nonchè de' loro esimi compagni nell'erudito lavoro, D. Giovanni-Sarcandro, Francesco Navratil, D. Carlo Stastny e D. Gotifredo Friess.

Il S. Padre degnavasi mostrare il suo gradimento nel vedere condotta a termine, con tanta alacrità e diligenza, di ricerche, di studii e d'illustrazioni, quest'opera veramente splendida e monumentale. E ad una nobile lettera, onde dal P. Tosti veniva accompagnato il volume, rispondeva con un bellissimo Breve, che resterà a perenne memoria degli elevati intendimenti di Leone XIII nella tutela accordata ai seri studii, e tornerà sempre di bella lode alla solerzia di coloro, i quali, secondando i desiderii del gran Pontefice, collaboravano a pubblicazione di tanto onore per la scienza e per la Chiesa.

OMAGGIO DI GUGLIELMO A LEONE XIII

Scrivono da Berlino al *Nuovo Osservatore Cattolico*:

" L'imperatore è ritornato da Breslavia, dove fu accolto col massimo entusiasmo. Circa 12 mila operai, alla cui testa era la società operaia cattolica, presero parte alla solenne fiaccolata. Sua Maestà ne rimase assai soddisfatto. Più volte ricevette monsignor Kopp, col Capitolo, e ogni volta gli protestò la stima che sente pel S. Padre e pel cattolicismo. Parlando con monsignor Kopp disse: " Ammiro quel vecchio venerando (Leone XIII) e deploro la leggerezza con cui si vollero attribuirmi sentimenti opposti... "

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2,10.

Il presidente procede alla prima lettura del progetto per la convalidazione del decreto 7 settembre 1887 riguardante l'applicazione della tassa sugli spiriti delle fabbriche di seconda categoria.

Nessuno chiede di parlare e il presidente dichiara che detto progetto sarà trasmesso agli uffici.

Comunicasi un'interpellanza di Plebano ai ministri delle finanze e dell'interno sulla spesa pel nuovo palazzo del Parlamento.

Il monte pensioni.

Riprendesi la discussione del progetto relativo al monte pensioni dei maestri elementari.

---

27 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

L'idea dell'*immensa fortuna* fece naturalmente mutar giudizi, e già Titmouse compariva quasi un genio, un eroe specialmente all'imaginazione della madre della futura sposina.

Tag-Rag aveva tratto l'amo, ed i pesciolini, in casa sua, avevano già morso l'esca.

Pensiero suo fu quindi di assicurarsi le grazie del futuro genero. Si recò quindi nella soffitta di lui colla scusa di voler parlargli a nome del sig. Gammon.

— Ah, il signor Gammon vi ha egli detto che era desiderio suo ch'io rimanessi qualche settimana ancora nel vostro magazzino?

— Sì, egli lo desidera vivamente ed io pure, come vero amico vostro.

— Voglio sperare però che non mi farete più portar fagotti.

— Ah! ah! ah! tanto varrebbe chiedermi se consentirei a lustrare le scarpe a quel tanghero di Lustresting! No, no, no, caro signor Titmouse, noi ci tratteremo d'indi innanzi da buoni amici. Voi farete ciò che vi piacerà.

— Meno male! stavolta parlate da galantuomo... se m'aveste trattato così... Ma quel che è stato è stato, io dimentico tutto e prometto di *darvi la mia pratica*... vi manderò anche qualche amico.

— Nel numero dei quali dovete contarmi come il più sincero ed il più affezionato.

— Bene... bene! replicò Titmouse, che soggiunse tosto sotto l'ispirazione d'un subitaneo pensiero:

— Ma, vediamo, mi siete veramente amico, signor Tag-Rag?

— Potete dubitarne? mettetemi alla prova... parlate, che posso fare per provarvelo? dimandò Tag-Rag guardando affettuosamente Titmouse.

— Ebbene! vi dirò che, malgrado il *cambiamento di mia posizione*... io mi trovo ora senza un quattrino.

— Ah! davvero? disse Tag-Rag con una certa ansietà.

— Di maniera che mi obblighereste immensamente imprestandomi dieci sterline...

— Hum! interruppe Tag-Rag cambiando colore a quella imprevista *stoccata*.

— Se però la cosa vi disturba, non importa, ne farò a meno.

— Gli è che oggi ho certi pagamenti a fare...

— Bene... bene... non se ne parli più, disse Titmouse affettando un'aria d'indifferenza; del resto, a che importunar voi, dal momento che Gammon mi ha detto di considerarlo come mio banchiere?...

— Vediamo un po'... riprese Tag-Rag cavandosi di saccoccia un taccuino su cui finse di esaminare qualche conticello, sperando così di guadagnar tempo e trovare qualche scusa plausibile. La sua immaginazione però non sapeva fornirgliene alcuna. Vediamo... Flutter e Cia... la dogana... il gaz... è spaventosa la somma che in complesso mi tocca pagar oggi... Se potessero bastarvi cinque sterline... allora, forse vedrei di...

— Sia! rispose Titmouse, per intanto vedrò di accomodare le cose mie colle cinque sterline.

— Venite dunque, in giornata, al mio magazzino, là vedremo di aggiustar l'affare. A proposito!..... scordavo dirvi che mia moglie e mia figlia desiderano avervi domenica prossima a pranzo con noi... Siamo in campagna, lo sapete.

— Troppa cortesia, signor Tag-Rag, rispose Titmouse, arrossendo di gioia.

— Oh! che!... sarà un pranzo di famiglia, senza cerimonie... con mia moglie e mia figlia... la mia cara ed unica figlia... ereditiera d'ogni mio... un'eccellente creatura, semplice..... candida!..... Quante volte m'ha detto la piccina: Io sono sorpresa di vedere... Ma non posso dirvi altro, per timore di offendere la modestia vostra... Cosicchè siamo intesi... noi contiamo su di voi per domenica prossima.

— Poichè insistete, verrò.

— Grazie, signor Titmouse. Guardando quindi l'orologio, si alzò e soggiunse: bisogna che ritorni al magazzino... voi verrete a raggiungermi, n'è vero?... Arrivederci, adunque caro signor Titmouse.

Stretta con ostentata cordialità la mano di Titmouse, Ta-Rag uscì dalla soffitta *molto contento* e soddisfatto, malgrado la promessa delle cinque sterline. Due ore, dopo, Titmouse si presentò al magazzino, e fu subito introdotto nel gabinetto di Tag-Rag che gli snocciolò le cinque sterline, senza omettere per altro di fargli sottoscrivere la cambialetta d'un valore equivalente.

— Dalla morte alla vita... disse Tag-Rag; bisogna far sempre così anche fra amici.

Tag-Rag fe' quindi chiamare Lustrestring, il commesso prevaricatore.

— Signor Lutrestring!... disse egli con voce imponente, d'or innanzi tratterete l'amico mio signor Titmouse colla *massima deferenza e rispetto!*

— Gli ordini vostri saranno puntualmente eseguiti rispose con fare ironico Lustrestring, ritirandosi immediatamente per la fretta di andar a raccontar la strana novella ai suoi colleghi, i quali ne rimasero attoniti e colpiti.

E così, durante l'intera giornata, il povero Titmouse venne fatto segno ai loro sarcasmi ed ai loro sguardi più sprezzanti. Quante volte ognuno di loro aveva occasione di passargli accanto, gli s'inchinava con caricatura facendogli tutte le smorfie immaginabili e possibili. Titmouse li avrebbe fulminati... ma dovette rassegnarvisi per non scontentare *Gammon*. Alle nove di sera, Titmouse lasciò in fretta il magazzino e si recò in via *Bond* per farvi un acquisto importante e da lungo tempo progettato. Quivi giunto, entrò in una bottega, dopo essersi assicurato, con un'occhiata attraverso i vetri, che niuno vi si trovava ad eccezione del mercante.

Questa bottega, di cui Titmouse aveva trovato l'indirizzo fra gli annunzi d'un giornale, conteneva un deposito di cosmetici e di vari preparati chimici per tingere i capelli in qualunque colore. Avvicinandosi al banco, dietro il quale stava un giovanotto che aveva una capigliatura nerissima ed accuratamente inanellata, Titmouse gli chiese a voce bassa qual fosse il prezzo del miglior cosmetico per tingere in nero i capelli *biondi*.

(Continua).

Si sopprimono gli articoli 23, 25, 27, 29.

Approvansi i rimanenti articoli del progetto ed un articolo aggiuntivo col quale si fa l'obbligo al governo di presentare entro l'anno 1891 il progetto di legge per provvedere alle pensioni delle vedove, agli orfani dei maestri e migliorare le condizioni della pensione dei maestri stessi

Il collegio asiatico di Napoli.

Vastarini-Cresi presenta e svolge con molte considerazioni la seguente proposta pregiudiziale: La Camera prima di entrare nell'esame del progetto sul riordinamento del collegio asiatico di Napoli, invita il ministro della pubblica istruzione a rivocare i decreti reali dichiarati dall'autorità giudiziaria con sentenza irrevocabile lesivi dei diritti privati ed a disporre in omaggio all'art. 4 della legge sul contenzioso amministrativo che i menzionati diritti sieno reintegrati, e passa all'ordine del giorno.

La pregiudiziale è posta ai voti ed è respinta.

Domani incomincierà la discussione degli articoli.

Levasi la seduta alle ore 6.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

La legge comunale.

Riprendesi le modificazioni della legge comunale e provinciale.

Manfrin riconosce che il paese attendeva una legge per modificare l'attuale meccanismo comunale e provinciale, ma chiedeva una legge diversa dell'attuale, rivolta principalmente a classificare i comuni e a regolarizzare il sistema tributario locale, i quali due oggetti brillano per assoluta assenza in questo progetto. Chiama questa legge la legge delle meraviglie per le lacune che vi si notano.

Il mezzo migliore per giudicare del valore di una legge è quello di considerare la quantità di altre nuove leggi che essa promette. Non ha difficoltà d'ammettere l'estensione del suffragio, ma non crede che le disposizioni del presente progetto sieno liberali per l'esclusioni che contiene. Osserva che il presente progetto può riassumersi in questo concetto: il comune fa male, la provincia fa male, il governo fa peggio; dunque diamo le maggiori facoltà al governo perchè *faccia* meglio (*Viva ilarità*). Questo progetto si estrinseca in una limitazione della libertà già goduta, l'aumento dell'ingerenza del governo, che si vorrebbe far passare per liberale; questa non è libertà ma tirannia che si avanza.

Levasi la seduta alle 5,25.

ITALIA

Genova — *Una torre medioevale che se ne va.* — La bella e maschia torre di Capriata, che per secoli avea sfidata l'ira dei nemici e del tempo, a poco, a poco, viene decimata, ridotta a minimi termini, perchè i terrazzani si sono giovati del suo materiale per costruire capanne e casupole. E' il più antico monumento che vanti il Comune, e sarebbe cosa conveniente, come osserva l'ottimo *Cittadino di Genova*, che il Governo provvedesse alla conservazione della parte che tuttora rimane in piedi.

Milano — *Mania per i piccoli spazzacamini* — Giorni sono un signore milanese morendo stabiliva per testamento che il carro funebre sul quale fosse stata posta la di lui salma avesse ai lati quattro piccoli spazzacamini, da compensarsi con lire 20 ciascuno.

Dopo il caso del morto, quello del vivo. L'altr'ieri un altro signore milanese, alle ore 5 circa, mandò in giro per Milano un suo ragioniere alla ricerca di un piccolo spazzacamino da accompagnare a casa per far divertire i suoi figliuoletti che ne desideravano ardentemente la compagnia.

Roma — *Incendio a palazzo Brancaccio.* — Verso le sette e mezzo l'altra sera una istitutrice inglese della casa Brancaccio, si accorse che dall'appartamento della signora Field, posto al secondo piano del palazzo Brancaccio in via Merulana, si sprigionavano delle colonne di fumo. I principi Brancaccio, che trovavansi a pranzo, avvisarono senza indugio i vigili a mezzo del telefono, e quando questi giunsero sul luogo, le fiamme, alle quali i drappi delle pareti, le tappezzerie e le tende dell'appartamento fornivano esca potentissima, avevano già fatto enormi progressi.

Un drappello di soldati raccolti alla spicciolata aveva già organizzato un servizio di soccorso insieme ai militi della Croce rossa accorsi immediatamente.

Alle otto si trovavano sul posto anche i vigili della Cernaia, del Campidoglio e di piazza Firenze e il comandante Anderlini, coadiuvato dagli ufficiali Ralderi, Narducci, Crimini, e Villetti, potè dar mano all'opera di salvataggio.

Le autorità erano corse sopra luogo. Anche il re, avvisato dell'incendio, mandò per averne notizie il conte Camera di Solasco, suo ufficiale d'ordinanza.

Il comando della divisione inviò subito 50 uomini dal 16.o e 50 del 17.o artiglieria comandati dai rispettivi ufficiali di picchetto.

Gli sforzi di tutti questi buoni elementi finirono per trionfare dell'incendio, il quale potè essere domato alle nove e mezzo circa.

I danni causati dal fuoco sono gravi.

Si hanno a deplorare guasti enormi d'arazzi, di dipinti ecc. cagionati oltrechè dalle fiamme, dall'acqua delle pompe.

Siderno (Reggio Emilia) — *Un orribile delitto.* — Da molti anni viveva colà ritirato un vecchio e buon prete a nome Antonio Adornato.

Non aveva parenti in casa e la sua sola compagnia era un servo. Il prete si affidava interamente a costui, perchè da molti anni lo aveva in pratica e nulla gli avrebbe potuto far sospettare che il servitore nutrisse altri sentimenti che di gratitudine verso di lui.

Il prete ingannavasi a partito, poichè non si poteva trovare animo più nero, più crudele e più ingrato del suo servitore. A sue spese doveva farne un terribile esperimento.

La mattina del 14 scorso una sinistra notizia si sparse per il paese di Siderno: don Antonio Adornato era stato rinvenuto assassinato in casa sua.

Chi poteva essere stato l'assassino?

Niun'altro che il servitore sparito dal paese dopo di aver depredato la casa come appariva dai mobili e dalle casse aperte.

La perizia ha assodato pure che, prima di assassinare il padrone col ferro, il miserabile aveva tentato ucciderlo col veleno riuscito inefficace.

L'assassino è tuttora latitante.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Per la costruzione di nuove chiese parrocchiali a Vienna.* — Il Cardinale Gangl bauer, arcivescovo di Vienna, considerando che questa capitale, in confronto colle altre capitali europee, è poverissima di chiese, s'è messo attorno per procurarne la costruzione di parecchie, almeno nei rioni più popolosi della città. È un fatto che in molti di questi, abitati da non meno di 50,000 cattolici, avvi appena in ognuno di essi una chiesetta capace tutt'al più di 500 persone.

L'imperatore accettò in seguito a preghiera del Cardinale, il patronato dell'impresa e già si sono raccolti rilevanti sottoscrizioni per l'attuazione di questa novella opera che ridonderà a maggior lustro della cattolica Vienna.

Francia — *Duplice assassinio di una cameriera tredicenne.* — La Corte d'Assise del dipartimento francese dell'Aube giudicò testè un crimine che può essere citato come un esempio di perversità precoce la più mostruosa.

L'accusata è certa Maria Doselet di 13 anni. Entrata nel maggio di quest'anno al servizio dei coniugi Caramanti, aveva l'incarico speciale di custodire i due figliuoletti dei suoi padroni, l'uno di 2 anni e mezzo, l'altro di sei mesi.

Il 23 giugno scorso, quest'ultimo morì improvvisamente; non vi fu nessun sospetto e quindi fu sepolto senza nessuna investigazione. Ma un mese dopo, il 23 luglio, morì anche l'altro nelle stesse condizioni.

La stranezza del fatto richiamò l'altrui attenzione e si potè facilmente accertare i segni d'un'asfissia violenta.

La giovane Doselet aveva soffocato i due bambini, chiudendo loro il naso e la bocca con un fazzoletto, e premendo loro il petto finchè l'asfissia fosse completa.

Essa confessò d'aver commesso il crimine per questo strano motivo. Siccome era molto pigra, voleva abbandonare a ogni costo il servizio dei coniugi Caramanti, malgrado l'opposizione di sua madre, e non trovò niente di meglio per giungere al suo intento, che di sbarazzarsi dei due poveri bambini confidati alle sue cure.

Germania — *Settantacinquesimo anniversario d'un reggimento.* — A Berlino il tredicesimo reggimento Ussari Assiani ha celebrato il settancinquesimo anniversario della sua formazione. Il re Umberto essendone capo, ha telegrafato gli auguri e la speranza che il reggimento aumenterà le gloriose sue tradizioni. Il reggimento ha risposto affermando la sua grande devozione all'augusto capo.

Cose di Casa e Varietà

Il Beato Felice da Nicosia laico Cappuccino

Nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini ieri ebbe principio il solenne triduo in onore del Beato Felice da Nicosia, nuova gloria dell'Ordine e di tutta la cattolica Chiesa.

In un secolo in cui la semplicità è derisa, e non si vuol stimare che la fine politica, cioè la doppiezza; in cui l'umiltà la si chiama *degradazione dell'essere* e la si vuol fare surrogare da una pretenziosa albagia, cui si dà il nome di civile dignità; in cui l'obbedienza la si dice virtù del somaro, e si chiama sovrano il popolo, quindi tutti si tengono creati per comandare ed imporre, parrebbe fuor di posto celebrare le glorie di un semplice, di un umile, d'un obbidiente fraticello laico il quale nato da calzolaio, null'altro fece che il ciabattino fino a 28 anni in cui indossò il saio di S. Francesco, e visse quindi 45 anni tutti filati, nella perfetta povertà questuando per i confratelli poveri del convento e per tutti gli altri poveri del suo paese.

All'occhio del dottorino incredulo, alla mente dell'ateo legislatore, davanti un economista del mondo, fra Felice da Nicosia sarebbe un pigro fannullone, un cancro della società, un coso, da non doversi tollerare neppure, nel progresso del bel secolo nostro. Ma sopra il dottorino, sopra l'ateo più o meno onorevole, sopra l'esperto finanziere del giorno c'è un altro che detta leggi, fa i conti e giudica; c'è *Dio*, il quale fissò che *siano* beati i semplici ed umili di cuore; comandò l'obbedienza, e con tali decreti, i quali non mutano per mutare dei secoli, nè da alcuno si possono disprezzare impunemente.

E' per tali decreti irrevocabili che il poverello di Nicosia oggi è Beato, ed ha culto solenne negli altari. E' proprio per la semplicità sua, per la sua umiltà, per la sua obbedienza che il laico Fra Felice, piacendo al Re dei re ed al Signore dei dominanti, fu coronato in Cielo, e quaggiù dal Romano Pontefice Leone XIII Vicario di Dio, fu onorato col massimo degli onori che possa toccare ad umana creatura.

Potrà il miscredente deridere la vera virtù, sprezzare gli onori che la Chiesa Cattolica tributa ai suoi figli che servirono fedelmente Iddio nel posto e nel modo con cui Egli voleva essere da loro servito, ma lo scherno di tutto intiero il mondo non diminuirà d'un atomo la grandezza e la gloria dei beati.

Ringraziamo Iddio Signor nostro che ad animare la nostra fede, ad incoraggiare l'animo nostro nella lotta contro il mondo

---

Appendice del CITTADINO ITALIANO 10

OSPITI DI OLTR'ALPE

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Durante il regno di Ferdinando secondo specialmente si vide crescere la nobiltà tra gli ufficiali dello stato; e anche qui incontriamo non pochi italiani i quali vennero poco a poco ammessi tra gli appartenenti agli stati. Se si considerino solo i nomi degli ospiti giunti d'Italia, e divenuti nobili nella Stiria durante la prima metà del secolo decimosettimo, se ne trovano di tali che ancora non abbiamo avuto occasione di ricordare. E, poichè il conferimento della nobiltà presuppone una dimora abbastanza lunga e servigi nel paese, così appartengono tutti ai gruppi della nostra raccolta, e sono compresi nella cerchia di tempo fissataci. In tale lista troviamo le famiglie Andriani, Argento, Brugnolli, Bucelloni, Bucelli, Canduzi, Carminelli, Caspardi, Cassinedi, Catin, Chiesa, Cirian, Clario, Coraduzzi, Cordin, Crollolanza, Curti, Delmor, Denaro, Fini, Formentini, Grotta, Inzaghi, Jovio, de Leo, Liscutin, Morell, Moscon, Parvo, Peverelli, Posarelli, Rigoni, Sardena, Sartori, Valvasor, Verda e Zanchi. Accanto a questi ce n'erano in campagna parecchi, parte dei quali noi troviamo già in possesso della nobiltà, mentre per gli altri non puossi indicare esattamente che sia stata loro conferita. Le due categorie possedevano fondi e beni, nè soltanto costituivano la così detta società del giorno, ma col loro crescere nel paese formarono i migliori strati della popolazione, e coi loro nomi diedero il colorito ai tempi che seguirono.

Ed ora osserviamo i beni che un certo numero di questi ospiti di oltr'alpe acquistarono qua o là in breve tempo. Si riconoscerà da ciò che le loro fatiche non erano rimaste infruttuose.

Gli Andriani erano possessori fondali a Gutendorf, a Riess, sulla Pack, ecc.; il dottor Girolamo Angelati teneva, per eredità di sua madre, fondi e terre a Roswein; d'Attems ebbe, intorno al 1610, per mezzo di sua moglie, nata Gall, l'alta giurisdizione su Eichenburg, e i suoi discendenti e quelli dei suoi fratelli numero considerevole di signorie, come Kindberg, Gösting, Ernhausen, Spielfeld, Wurmberg e Rann; Raimondo di Bernardino era signore di Pirkhof presso Cilli, appartenente agli stati della provincia, e di molte terre nel paese intorno a Windischgraz; il maestro di danza dei principi, Ambrogio Bontempo, nel 1610 godeva il possesso libero di Hantzendorf; i Bucelloni avevano, come possessori in parte di una fucina sulla Sava, ricchi beni, e Orazio nel 1651 venne creato con i suoi due fratelli "barone di Reichenburg e di Waidegg sulla Sava,,; il commerciante di corte, Gabriele Caccia di Pettau, era signore con diritto di decima sulla Pesnitz; i Callin rimasero sempre mercanti, ma acquistarono molti beni, che tuttavia nel secolo decimottavo furono loro sequestrati; al giudice Pietro Casale apparteneva fino dal 1602 Vatersdorf (oggidì Liebenau) presso Graz, ai Cassinedi la bella signoria di Pernegg, della quale i fratelli Carlo, Antonio e Giovanni Tomaso furono investiti nel 1652 col titolo di baroni; ai Clario (più tardi di Claris) Sparbersbach vicino a Graz; ai Concin, che aveano molti beni nella bassa Austria, Franck, a Giovanni Battista Conti Hebenstreithof nella Stiria inferiore — i suoi ricevettero l'epiteto "de Comissano,,, e furono fatti baroni —; la famiglia di Graz Crollolanza — mercanti in origine — possedeva censi presso Judenburg e poi Frondsberg, Lehenhofen, Taunegg (Mosheim) presso Gröbming, Grubegg presso Aussee e Liechtenegg nel Mürzthal; i del Fari tenevano censi presso Vogau e Vordernberg, la signoria — più tardi castello — di Fridhofen a St. Peter presso Leoben, donde trassero il nome; le famiglie popolane Dilanz (di Lancio) e Dipat a Pettau aveano dipendenti nel circondario di questa città, e i primi, già fino dal 1605, feudi a Rohitsch, come n'ebbero i Lanthieri, che quali mercanti abitarono pure a Pettau. Gli Inzaghi, occupati da prima nella mercatura, ottennero la signoria di Kindberg e con alte cariche ecclesiastiche e

(*Continua*).

nemico della virtù, ispirò il Grande Leone XIII, Suo Vicario infallibile, a proclamare l'eterna gloria del Beato Felice da Nicosia in una a quella di tanti altri santi. Ammiriamo la loro grandezza, ispiriamoci alle loro virtù, e, gracchi il mondo, preghiamo i nostri santi, vinceremo sempre, se sempre a Dio, al Papa che governa la cattolica Chiesa saremo obbedienti.

***

Il nuovo Beato Felice da Nicosia nacque *in* quella città nel 5 novembre 1715 da Filippo Amoroso e da Carmela Pirro. Al sacro fonte ebbe il nome di Giacomo. Innocente, umile, obbediente visse nella casa paterna fino al ventottesimo anno di età. Poi si fece laico cappuccino. Si confermò nelle virtù coi solenni voti. Nominato cercatore, visse sempre colla sua bisacca in ispalla questuando per i bisogni del convento e per gli altri poverelli ai quali distribuiva pure quasi tutto il cibo che gli era assegnato.

Tanto piacque a Dio la sua vita, che lo premiò col dono di poter fare miracoli, e con santa semplicità, Fra Felice ne operava, spesso per obbedienza, e così solenni da attirare *sopra* di sè l'ammirazione di tutti, mentre con l'umiltà sua neppur si addava di ciò che veniva per lui operato.

Fin l' ultimo suo respiro fu un atto d obbedienza coronato di un portentosissimo miracolo. Sempre devotissimo della B. V. morì l' ultimo giorno del mese di maggio l' anno 1787. Fu Beatificato da Leone XIII il 12 febbraio del corr. anno.

***

Nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini messa tutta a festa, il Beato Felice da Nicosia è rappresentato nella gloria.

Devoti udinesi e provinciali tttto ieri, in ogni ora del giorno, pregavano devoti davanti la sua imagine.

La Messa solenne fu celebrata dal R.mo Parroco D. Pietro Novelli. L' orazione panegirica fu recitata dal M. R. D. Giacomo Marcuzzi prof. nel nostro Ven. Seminario arcivescovile.

Il distinto oratore, con bella forma, con tanto affetto, accennò alla vita del Beato, particolarmente intrattenendo sulla virtù della semplicità per cui tanto si rese celebre il fraticello di Nicosia. Oggi l' orazione panegirica verrà recitata alle 4 pom. dal R.mo Parroco D. Tito nob. Missittini. Domani alla stessa ora la reciterà l' Ill.mo e R.mo Monsignore Can. Francesco Dott. Isola vicario generale della nostra Arcidiocesi.

Ricordiamo pure che domani mattina alle ore 7 1₁2 Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo celebrerà all' altare del Beato la S. Messa dispensando la SS. Comunione ai devoti.

***

Ecco le epigrafi che si leggono, in onor del Beato, nella Chiesa dei RR. Cappuccini.

All' esterno, sopra la porta della Chiesa:

All'umile figlio del Poverello d'Assisi — Felice da Nicosia — Laico professo dei Minori Cappuccini — Che dal regnante Pontefice Leone XIII — Fu tra i Beati annoverato — onori ben più estimabili — di quelli in vita da lui dispregiati — La Francescana *Famiglia* — con solenni triduane supplicazioni — Esultante tributa.

Nell' interno della Chiesa:

Felix a Nicosia — Virtute et miraculis fulgens — Ab hinc uno saeculo — Ad superos aeterna gloria fruiturus — Evolavit.

Leo Papa XIII — III Non. Febr. MDCCCLXXXVIII — Felicem a Nicosia Solemni pompa beatorum corona — Exornavit.

Beate Felix — Virtutum et exemplorum — Haereditatem — Familiae tuae Capulatorum — Transmissam — Tuere et serva.

Petri sedem — Hisce temporibus a Malis — Exagitatam — Ab Excelso Gloriae Solio Tu Felix Triumphans — Prece Et Auxilio Tuere — Et Protege.

Luce elettrica

L' altra sera ed ieri la via Gemona fu illuminata a luce elettrica. Si ammirarono le belle lampade ed anche la luce. Ma per una prova migliore i curiosi avrebbero voluto spente le fiammelle del gaz.

Per le maestre

Il consiglio di Stato, cui fu sottoposta dal ministero la questione se alle maestre nelle scuole elementari rurali miste inferiori di terza classe, competa il diritto al minimo dello stipendio stabilito pei maestri, ha ora a sezioni unite emesso la massima che le maestre, quand'anche assegnate a scuole miste, non abbiano diritto che allo stipeudio legale di L. 560 e non a quello minimo di l. 700 stabilito pei maestri.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 1₁2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Larlulà »	Ascolese
2. Sinfonia « Guarany »	Gomes
3. Valzer « Sui Ronchi »	Roggero
4. Miserere « Il Trovatore »	Verdi
5. Finale « I Pescatori di Perle »	Bizet
6. Galopp	Strauss

Congedo assoluto ai militari nati nel 1849

Siamo informati che per l'articolo 1. del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, il ministero della guerra ha disposto che col 1. dicembre prossimo venturo sia conceduto il congedo assoluto a tutti i militari di prima, seconda e terza categoria nati nell'anno 1849, a qualunque classe di leva siano ascritti.

In conseguenza dovranno essere prosciolti da ogni obbligo di servizio anche i militari, sia sotto le armi che in congedo illimitato, i quali per una ragione qualsiasi trovansi ascritti ad una classe ancora appartenente all'esercito permanente od alla milizia mobile, purchè risultino nati nell'anno 1849, salvo, per quelli sotto le armi, il disposto del paragrafo 809 del regolamento sul reclutamento.

I congedamenti si eseguiranno con le norme di cui al titolo II, capo XXIX del regolamento suddetto, quale modificato dall'appendice in data 5 nov. 1865.

La saccarina

E' una delle nuove sostanze create dalla chimica moderna; questa sostanza ha comune *col zucchero* il sapore dolcissimo, quantunque non abbia con esso alcuna parentela nè di composizione chimica, nè di comportamento fisico. E' uno dei derivati dell'acido fenico. Dal nome latino del zucchero, *saccarum*, trasse *impropriamente il nome di saccarina*, nome dato in antecedenza ad un' altra sostanza che ha vera parentela con esso, e che per opposizione non è uno dei derivanti dell'acido fenico.

Il potere dolcificante di questa sostanza è fortissimo: un gramma di essa addolcisce quanto una libbra di zucchero! Quindi nessuna meraviglia se destasse le apprensioni dei Governi perchè concentrando sotto un piccolissimo volume un gran potere dolcificante, si presta molto bene al contrabbando a danno dell'erario.

Alcuni ritengono la *saccarina* innocua, altri alquanto nociva.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione ancora bassa nord notevolmente elevata Francia, Spagna, Italia sup. Pietroburgo 744 — Mabrid 778 — Italia 24 ore barometro salito 8 a 2 mm. nord a sud — Venti settentrionali forti al sud — Freddi altrove, alcune pioggie al sud — neve appennino meridionale Palermo e Etna — temperatura diminuita, brinate al nord — stamane cielo piovoso Malta, porto empedocle, nuvoloso sud continente, sereno altrove, venti settentrionali sempre forti sud, moderati centro — deboli sud — Barometro 773 nord, 770 Cagliari, Roma, 767 Palermo. Mare agitato coste meridionali.

Probabilità:

Venti settentrionali sempre forti sud deboli nord — cielo nuvoloso estremo sud con qualche pioggia — sereno altrove — temperatura in diminuzione — brina nord — mare agitato coste meridionali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Domenica 25 novembre — s. Caterina v. m.
Lunedì 26 novembre — s. Mauro m.
(U. Q. o. 6. m. 10, sera).

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 23 Novembre.

E' ormai accertato che i duchi d'Aosta andarono a Berlino appunto per assistere alla seduta e confermare sempre più colla solita ostentazione la compattezza della alleanza italo tedesca.

I giornali tedeschi insistono molto su ciò e notano essere la prima volta che una Bonaparte recasi a Berlino.

***

Dicesi che Amedeo tornerà presto da Berlino e andrà subito dal Re venendo poi destinato forse al comando del gran campo trincerato che sta impiantandosi in Piemonte.

***

Oggi le voci di guerra sono alquanto scemate. Dicesi che la Russia abbia abbandonato l' idea d' intervenire per ora nella questione bulgara.

Oramai l'unico pericolo di guerra viene di Francia sia per un colpo di qualche ministro imprudente sia per una rivoluzione o colpo di stato.

***

I giornali liberali che pretendono aver visto il Papa in una carrozza fuori del Vaticano sono obbligati a smentirsi spontaneamente perchè trattavasi solo d' un Cardinale.

***

Il Papa ricevette ieri il Cardinale Lavigerie.

La paura d'un colpo di Stato in Francia.

La *Stefani* comunica quanto segue:

Parigi 23. — I giornali conservatori e bulangisti accusano il governo di preparare un colpo di stato. L'occasione sarebbe offerta da dimostrazioni progettate pel 2 dicembre sulla tomba di Baudin. Si provocherebbe un conflitto; si immaginerebbe un complotto contro la sicurezza dello Stato. I capi dei partiti conservatore e bulangista allora sarebbero arrestati e li giudicherebbe il Senato. Queste informazioni dei giornali vanno accolte con ogni riserva.

La paura d'una guerra civile.

Parigi 23 — Un articolo della *Liberté* dice che l'animosità fra i partiti è giunta a tal punto che se il buon senso e il patriottismo non vengono ad illuminare i capi del partito, nulla potrà impedire lo scoppio della guerra civile. I circoli parlamentari continuano ad essere molto impensieriti dagli annunzi della pubblicazione di Wilson.

Boulanger parlando con un redattore della *France*, confermò che il ministero è intenzionato di fare il colpo di stato annunziato stamane dai giornali. Disse che ciò gli risulta da fonti sicure. Crede ora che il progetto è denunziato il ministero non oserà seguirlo. Lo deplora, perchè il processo che ne seguirebbe dimostrerebbe da qual parte stanno i veri repubblicani, lavoranti per la Francia.

Nei circoli parlamentari non si crede al complotto per il colpo di stato. Però si riconosce la divisione e l'animosità dei partiti che rendono la situazione grave o complicata. La dimostrazione che il consiglio municipale di Parigi organizza alla tomba di Baudin il 2 dicembre ispira vive preoccupazioni.

Fascio italiano.

Ieri i ministri furono ricevuti da S. M. il Re, per la solita relazione. — Oggi alle ore 2 pom., S. M. il Re riceverà in udienza solenne il nuovo ministro Residente del Messico signor Edoardo Garay. Sarà accompagnato al Quirinale da una vettura di Corte. — *Domani* alle 2 1₁2 il signor Mariani, nuovo ambasciatore di Francia, si recherà in tre vetture di Corte, precedute da un battistrada, dal palazzo dell' Ambasciata al Quirinale, per presentare a S. M. il Re *le credenziali*. Il signor Mariani sarà accompagnato al Palazzo Reale dal comm. Cosimo Peruzzi, e sarà ricevuto dal ministro della Real Casa e introdotto sino alla Sala del Trono dal conte Giannotti.

Fascio estero.

L' altra sera a *Parigi*, durante la rappresentazione del « Si jétais roi » al Teatro Lirico » un lampadario, caduto sulle poltrone dell' orchestra, spaccò il cranio ad uno spettatore, un giovine ingegnere chiamato Obrech. — Una nota dall' Havas dice: il colera, essendo stato segnalato a Valparaiso e nel Chili la febbre gialla essendo constata a Santa Cruz di Palma (Danarie), il governo francese ordinò una sorveglianza rigorosa per le provienenze da da quei porti.

TELEGRAMMI

Tunisi 22 — La Società d'agricoltura delegò un segretario a recarsi presso il console di Spagna allo scopo di ottenere l' invio di operai spagnuoli in Tunisia affine di sostituire gli operai italiani nelle lavorazioni agricole.

Londra 23 — I giornali applaudono al discorso pacifico di Guglielmo.

Lo *Standard* ha da Vienna: si constata l'impressione buonissima del discorso di Guglielmo.

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tanttosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrei re prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle, ed accorda di lezioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4:

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via della Posta, 16 — Udine
Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.
Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo, con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per confalonati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

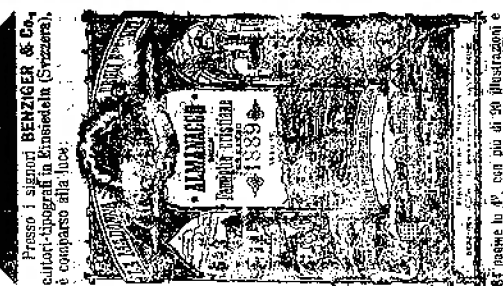
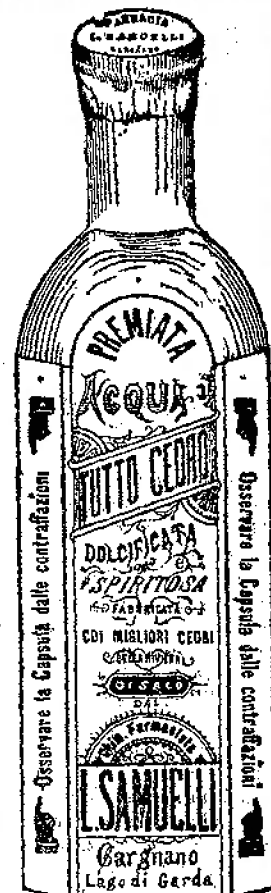
Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

Presso i signori BENZIGER & Co. editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

84 pagine in 4°, con più di 20 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante la Madonna del Buon Consiglio.

Prezzo di vendita: 50 Centesimi copia.

In Udine si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO, TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro, risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, sì *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna; è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare, per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dose financo a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO.

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità, inalterabile, di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie, ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spese, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, immaccature, piaghe scrofolose varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** la scattola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultate — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

A grandi mali efficaci rimedi

e l'efficace anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza,

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche*, *flussioni*, *dolori articolari*, *dolori nevralgici*, *mals di fegato*, *emorroidi*, *contusioni*, *escoriazioni*, *piaghe*, *ferite*, *fenditure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 o 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Tip. Patronato Udine